

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 15 giugno 2014



Alcuni cresimandi assieme al vescovo



Il vescovo a Pentecoste: «Gesù viene in mezzo a noi con la forza dell'amore e ci parla con parole semplici»

«Quel giorno a Gerusalemme»

DI AMBROGIO SPREAFICO *

Care sorelle e cari fratelli, cari giovani che state per ricevere il sacramento della Confermazione. Oggi è il giorno più bello per ricevere questo sacramento, nel quale vi viene donato lo Spirito Santo. Abbiamo ascoltato quanto avvenne quel giorno a Gerusalemme. Gli Apostoli erano riuniti insieme, circa trenta giorni dopo l'Ascensione di Gesù, quasi un anno che si abbate impostato, e riempì tutta la casa dove stavano». Poi delle lingue di fuoco si posarono su di loro, che cominciarono a parlare e tutti capivano quella parola che veniva dallo Spirito Santo. Non possiamo non rimanere stupiti di quanto avvenne a Gerusalemme: uomini che si erano chiusi tra di loro per paura vengono scossi da una forza che viene da Dio, escono e annunciano il Vangelo di Gesù. Cari amici, oggi di nuovo si compie questo, miracolo tra noi. Chi di noi non ha in se stessa tal talento? Chi di noi non ha il desiderio di chiudersi nelle sue preoccupazioni o nei suoi problemi? Siamo qui insieme come quel giorno a Gerusalemme. Qualcosa ci scuote dentro, nel cuore, ci sveglia dalla paura e dalle preoccupazioni. E lo Spirito di Dio, il vento del suo amore, il fuoco del suo amore. Esso si fa parola che ci tocca il cuore, la parola del Vangelo, l'annuncio della Pasqua, della resurrezione di un uomo, Figlio di Dio, che nel suo amore immenso ha dato la vita per noi e per questa ha vinto la morte. La Pentecoste infatti è il compimento della Pasqua, la pienezza della Pasqua. Noi siamo diversi per età, per storia, per

Lo scorso 8 giugno
in Cattedrale
e nella parrocchia
di San Paolo
conferita la Cresima
a centocinquanta
giovani e adulti

abitudini, per carattere, come erano diverse quelle donne e quegli uomini a cui si erano rivolti gli apostoli. Eppure il Vangelo oggi parla a noi tutti, e noi possiamo comprenderlo e accoglierlo. Il Vangelo non è difficile, non è impossibile. Oggi siete qui per questo. Siete qui perché avete scelto di accogliere l'amicizia di Gesù e la sua parola. Non siete più ragazzi, come la maggior parte di coloro che ricevono la Cresima. Non importa. Gesù vi ha aspettato. Lui sempre aspetta, non manda via nessuno, anche chi forse per una certa ragione è ricercato da lui. Ci parla, ma sa che noi siamo lenti ad accogliere la sua parola, il Vangelo, che siamo incerti, a volte rimandiamo, aspettiamo, forse non capiamo perché si debbano fare certe cose, come ad esempio andare a Messa la domenica. La Cresima ci è forse passata una cosa vecchia, di altri tempi, e ci siamo chiesti: a che serve? Che mi aggiunge? È la seconda cosa che vorrei dirvi a partire da questa domanda: a che serve la Cresima? Si dice che è il sacramento della maternità cristiana. Che cosa significa? Perché ne abbiamo bisogno! Siamo tutti uomini e donne fragili e bisognosi

di amore. A fatica siamo contenti. Ci sono sempre motivi per lamentarsi, per prenderci con gli altri e rattristarci. Oggi Gesù viene in mezzo a noi con la forza del suo amore e ci parla con parole semplici, come parlo ai discepoli. «Pace a voi», ripete due volte. E' il suo saluto, un saluto pieno di tenerezza per quei discepoli che nel momento del dolore lo avevano rinnegato, come Pietro o altri. «Pace a voi». Gesù non se la prende con loro. Ne avrebbe avuto motivo, come si fa di solito con chi ci abbandona nel momento del bisogno. Gesù sa che abbiamo bisogno di pace. Lo diciamo proprio oggi, dopo aver ricordato nei giorni scorsi i terribili bombardamenti che hanno fatto tante vittime e provocato tante distruzioni in questa nostra terra. Frosinone distrutta al 90 per cento, come altre città. Due guerre mondiali che nel secolo scorso hanno provocato circa 60 milioni di morti. Chi tragedia! E quante guerre ancora nel mondo. Proprio oggi Paolo Francesco ha ricordato i presi stralici dei palestinesi per "invocare la pace". E noi ci uniamo a lui perché c'è sua pace in Terra Santa e in Medio Oriente. «Pace a voi», dice Gesù. Chi non ha bisogno di queste parole? Chi non ha bisogno di pace, di una vita in pace con gli altri, in un mondo in cui nascono tanti nemici, in cui crescono divisioni, fratture di litigi, di un continuo parlar male e pensare male degli altri? Oggi nessuno di noi è coinvolto in una guerra in cui usano le armi, ma esistono armi leggere, sofisticate, che non possono usare, persino i piccoli e i bambini. Oggi basta solo un clic sullo smart phone per eliminare un amico. Cari amici, abbiam bisogno di pace. La pace nasce da un cuore che vuole bene, che cerca il bene e lo compie ogni giorno, nasce dall'amore. Per questo riceviamo lo Spirito Santo. Ma per vivere la pace occorre ascoltare Gesù, la sua parola. Basta ascoltarlo, che già ti aiuta, ti dà pace. Infatti la preghiera e l'ascolto del Vangelo sono una fonte di pace. Allora, cari amici – ed è l'ultima cosa che vorrei dirvi – continuate a partecipare alla vita delle vostre comunità. Partecipate alla Messa della domenica, fate del bene, aiutando le persone in difficoltà. E, se non sapete come fare o da chi farvi aiutare, scrivetemi, e vi aiuterò io. Sono a vostra disposizione. Ringraziamo il Signore per il dono dello Spirito Santo, che riceverete per l'imposizione delle mani del vescovo e con l'unzione del crisma, l'olio santo, sulla vostra fronte. E preghiamo insieme per la pace nostra, delle nostre famiglie, di questa terra, del mondo intero. Che il Signore vi dia pace! Amen.

* vescovo

la pagina diocesana /

Per contattare la redazione

Vive che si svolgono nella nostra comunità parrocchiale o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento? Inviate articoli e fotografie all'indirizzo di posta elettronica avvenire@diocesifrosinone.com entro il martedì di ogni settimana (per informazioni contattare Roberta Ceccarelli o Francesco Santoro al numero 0775290973).

Gli amici del Cammino di Santiago

Nelle scorse settimane si è svolto il "Raduno degli amici del cammino di Santiago de Compostela in Ciociaria" organizzato da Silvio Campoli autore del libro "I giorni del cammino" e Bernardino Santoro, con la partecipazione di don Angelo Oddo, rettore della Basilica S. Maria Salomone, la Pro Loco di Veroli e l'associazione "Da.Ma Africa" di Alatri.

Un interessante convegno ha visto l'intervento di Immacolata Coraggio che ha raccontato la sua esperienza di pellegrina/ospitaliera nel più famoso pellegrinaggio cristiano verso la tomba di S. Giacomo Apostolo in Spagna. Coinvolgenti e toccanti anche gli interventi che hanno caratterizzato il proseguo dell'incontro amichevole dei tanti pellegrini/e che hanno o vogliono fare a breve escursioni/cammini di fede. Si è posto l'accento anche sulle nuove prospettive del cammino spirituale in Ciociaria, con Veroli che è di fatto il crocevia del cammino dell'abbazia

(da Subiaco a Montecassino) e della via Francigena del Sud (da Roma ai porti pugliesi per la Terrasanta).

Certo bisogna mettere a credere in questo cammino di incontro, magari servono le gare di indicazioni lungo i tracciati e tenendoli puliti, gli ostelli per accogliere i pellegrini e una maggiore sensibilità di chi vive lungo i percorsi e delle Istituzioni. "Ci sono le prospettive affinché questo tipo di cammino prenda piede anche in questa terra così ricca di storia, arte e devzione", ha sottolineato un pellegrino/custode di Strangolagalli, che ha creato dal nulla il punto 113 v.f.s. "Siamo un popolo cordiale e generoso, ricevere un sorriso e un grazie in diverse lingue è la migliore soddisfazione per noi ospitieri". Don Angelo Oddo, dal suo ruolo di rettore l'accento sul senso di essere pellegrino moderno, con parole pregne di forte e tangibile spiritualità che hanno colpito gli animi dei presenti.

Al termine visita guidata nella suggestiva basilica dove si trovano le spoglie mortali di S. Maria Salome e la Scala Santa e visita guidata notturna della città storica. La cena comunitaria ha chiuso in allegria la serata di sabato. Nella mattinata di domenica, zaino in spalla e borsone, attraversando i suggestivi vicoli di Veroli la folta compagnia, una cinquantina di persone giunte da ogni angolo della provincia da Roma e Viterbo ha abbondato il sentiero verso Monte San Giacomo (Quota 1040) ove c'è stato un momento intenso di preghiera e riflessione ai piedi della statua di S. Giacomo Apostolo. Al rientro in città, dopo circa 13 km di cammino, S. Messa officiata dal Rettore don Angelo alla "benedizione del Pellegrino" e pranzo comunitario.

Enzo Cinelli

Amaseno, apertura dell'Anno giubilare laurenziano

Nella Collegiata di Santa Maria Assunta, con solenne apertura della Porta Santa, sabato 28 giugno alle ore 20.30, verrà dato inizio all'Anno Giubilare Laurenziano che terminerà l'8 settembre 2015. Si celebrano i 400 anni dalla prima liquefazione del Sangue di San Lorenzo Martire che, contenuto coagulato in una ampolla catacombare del terzo secolo, ogni anno il 10 di agosto torna liquido, rosso e inodore come sulla prima liquefazione. Nel corso degli anni i sacerdoti di Amaseno hanno ricordato la memoria di questi antenati del pontificato di Papa Paolo VI (1965-1967). Da 400 anni questo sangue che si conserva incorrotto, pur trovandosi privo di ogni protezione, essendo l'ampolla esposta ad ogni agente atmosferico, ogni 10 agosto nella ricorrenza del martirio di San Lorenzo, avvenuto il 10 agosto 258 a Roma, torna ad essere liquido davanti ai numerosissimi fedeli che da secoli hanno l'onore di custodire e venerare questa Santa Reliquia. La Santa Madre Chiesa elargisce, per i meriti di questo prodigo, a tutti i pellegrini che verranno in visita nella Collegiata di Amaseno, tutti quei benefici spirituali e le Grazie necessarie alla salute dell'anima imparando, secondo le condizioni previste, l'Indulgencia Plenaria per tutta la durata dell'Anno Santo.

www.sanlorenzoamaseno.it

Loredana Cioè

Avviso dell'Ufficio scuola per gli insegnanti di religione

L'Ufficio Scuola diocesano rende noto che per l'aggiornamento delle graduatorie per l'insegnamento della Religione cattolica per il prossimo anno scolastico 2014-2015, aspiranti, supplenti e incaricati a tempo determinato potranno presentare le proprie domande il 24, 25, 26 e 30 giugno dalle 10 alle 12; solo giovedì 26 giugno la presentazione delle domande sarà possibile anche dalle 15 alle 17. Negli stessi giorni i docenti di ruolo, presenteranno la dichiarazione sulle attività di aggiornamento professionale e quelle di formazione ecclesiastica svolte nell'anno 2013-2014. Giovedì 3 luglio alle 12 saranno pubblicati gli elenchi provvisori, sui quali si potranno presentare osservazioni nei giorni 4 e 5 luglio (da lasciare alla segreteria della Curia). Martedì 8 luglio alle 12 saranno infine pubblicate le graduatorie definitive.

Augusto Cinelli

Ordinazione diaconale

Sabato 21 alle 15.30 nella basilica di S. Maria Maggiore a Roma, il cardinale Stanislaw Rytko, Presidente del pontificio Consiglio per i Laici, ordinerà un sacerdote e sei diaconi della Fraternità San Carlo; tra loro il ceccarelli Andrea Aversa. Dopo la maturità scientifica e la Laurea magistrale in Scienze dell'Educazione, lavora come educatore in varie Case Famiglie e Comunità Terapeutiche per minori nel Lazio e in Piemonte. Avv. Loggia S. Cecilia, ex allea di Caritas diocesana. Entrato nel 1987 agli Scout d'Italia cattolico, ha cercato tutto l'iter formativo, ricoprendo vari incarichi di responsabilità tra cui Commissario del Distretto di Frosinone. Nel 2008 lascia il lavoro ed entra nella casa di formazione della Fraternità a Roma. Dopo il biennio filosofico alla Pontificia Università della Santa Croce, trascorre un anno in missione nella periferia di Nairobi in Kenya; rientrato in Italia, completa il triennio teologico alla Pontificia Università Lateranense. In questi ultimi anni a Roma si è occupato della Casa per ferie "Accoglienza Internazionale", ricoprendone il ruolo di Direttore. È destinato alla Casa San Giuseppe, che aprirà in settembre a Corridonia.

Roberta Ceccarelli

Amaseno, apertura dell'Anno giubilare laurenziano

Nella Collegiata di Santa Maria Assunta, con solenne apertura della Porta Santa, sabato 28 giugno alle ore 20.30, verrà dato inizio all'Anno Giubilare Laurenziano che terminerà l'8 settembre 2015. Si celebrano i 400 anni dalla prima liquefazione del Sangue di San Lorenzo Martire che, contenuto coagulato in una ampolla catacombare del terzo secolo, ogni anno il 10 di agosto torna liquido, rosso e inodore come sulla prima liquefazione. Nel corso degli anni i sacerdoti di Amaseno hanno ricordato la memoria di questi antenati del pontificato di Papa Paolo VI (1965-1967). Da 400 anni questo sangue che si conserva incorrotto, pur trovandosi privo di ogni protezione, essendo l'ampolla esposta ad ogni agente atmosferico, ogni 10 agosto nella ricorrenza del martirio di San Lorenzo, avvenuto il 10 agosto 258 a Roma, torna ad essere liquido davanti ai numerosissimi fedeli che da secoli hanno l'onore di custodire e venerare questa Santa Reliquia. La Santa Madre Chiesa elargisce, per i meriti di questo prodigo, a tutti i pellegrini che verranno in visita nella Collegiata di Amaseno, tutti quei benefici spirituali e le Grazie necessarie alla salute dell'anima imparando, secondo le condizioni previste, l'Indulgencia Plenaria per tutta la durata dell'Anno Santo.

www.sanlorenzoamaseno.it

Loredana Cioè

Una piazza per don Carlo Cervini

Il sindaco Ottaviani
gli intitola uno slargo
lungo la via Aldo Moro

La città di Frosinone ha ricordato la figura di "don Carletto", sacerdote e scomparso due anni fa all'età di novantadue anni, storico parrocchiale che ha guidato la comunità parrocchiale di S. Antonio da Padova per quarant'anni oltre a prestare la sua opera di cappellano presso l'ospedale civico Umberto I. L'amministrazione comunale guidata dal primo cittadino Nicola

Ottaviani ha intitolato a monsignor Cervini uno slargo ubicato nella parte bassa della città, sita sul lato destro di via Aldo Moro, che si trova esattamente a metà strada tra piazzale De Mattei e la struttura dell'Oliviesse. La nuova piazza (inizialmente 1.000 mq) ha già realizzate grandi opere di cessione dell'area in questione da parte di una azienda privata, che in quella zona ha realizzato alcune volumetrie abitative e commerciali. L'idea del Comune era di intitolare questo nuovo

spazio pubblico ad una persona che, per la città capoluogo, fosse stata rappresentativa per la sua vita e per il suo operato: l'opinione pubblica (sia online, attraverso il sondaggio promosso dal istituto di sondaggi) che durante una raccolta firme ha visto convergersi in più di 10.000 firme in favore della cessione dell'area in questione da parte di una azienda privata, che in quella zona ha realizzato alcune volumetrie abitative e commerciali. L'idea del Comune era di intitolare questo nuovo

una commemorazione nella ricorrenza del secondo anniversario della morte dell'amato parroco. Tra gli altri, alla cerimonia erano presenti il sindaco del capoluogo Ottaviani e il vescovo Spreafico che hanno voluto ricordato la figura di "don Carletto", che durante un ministero pastorale ha saputo essere un grande dirigente non soltanto per tanti frusinatei suoi parrocchiani, ma anche per i malati e gli infermi dell'Umbertone I cui assicurava una parola di conforto e sostegno morale e spirituale durante le sue visite. Alla memoria di don

Carlo, ricordiamo già la sua memoria per il suo grande lavoro volto a apprezzare l'interno della chiesa di S. Antonio da Padova – una targa in sua memoria: oltre ad essere stato lo storico pastore, aveva contribuito alla realizzazione della stessa. Roberta Ceccarelli

giugno. Eventi e formazione gli appuntamenti in agenda

Mercoledì 18: III incontro del corso di formazione per floristi a Frosinone, presso il salone parrocchiale della chiesa di S. Maria Goretti.

Giovedì 19: In Cattedrale, celebrazione per i Santi Patroni di Frosinone, Silverio e Ormisda, con inizio dei festeggiamenti per il 1500° anniversario dell'elezione al soglio pontificio di S. Ormisda. Vespro celebrato dal Capitolo della Cattedrale (ore 18.30), seguito dalla Celebrazione Eucaristica presieduta dal vescovo. Sarà benedetto il nuovo reliquiario e consegnata la reliquia del santo a Silverio e Ormisda, con messa propria per le voci del coro.

Domenica 20, alle 12, il processionale con la Celebrazione per il Corpus Domini in Cattedrale. Seguirà la processione (itinerario: piazza S. Maria, via mons. Luigi Minotti, via Nicola Ricciotti, via Garibaldi, via Marco Minghetti, piazza Vittorio Veneto, Corso della Repubblica, Largo S. Antonino, Viale Marconi, Chiesa di S. Antonio da Padova).

Sabato 28 festa diocesana a Prato di Campoli, dal tema "il creato in festa: giovani e famiglie insieme".